

# «Sicurezza a scuola, si può fare di più»

**Edilizia scolastica.** I sindacati: «In Trentino tanti istituti nuovi, ma quelli "storici" hanno bisogno di interventi di messa a norma». Sul contratto: «Tre lettere inviate a Fugatti e all'assessore Bisesti, non ci hanno mai risposto»

FABIO PETERLONGO

**TRENTO.** «Indossiamo qualcosa di bianco per sostenere la mobilitazione nazionale in favore della sicurezza nelle scuole ed invitiamo gli insegnanti e il personale della scuola a fare lo stesso».

Così Stefania Galli, segretaria di Cisl Scuola, ha presentato l'iniziativa condivisa dalle sigle sindacali confederali e autonome, che chiedono nuovi stanziamenti per migliorare la sicurezza negli edifici scolastici ed investimenti nel personale di sorveglianza. «Il presidente Maurizio Fugatti e l'assessore Mirko Bisesti ci ricevono, abbiamo inviato tre lettere per chiedere un incontro in merito al nuovo contratto, tutte rimaste senza risposta - ha dichiarato il segretario Uil Scuola Pietro Di Fiore - Altrimenti racconteremo ai genitori il modo con cui sono gestite le scuole trentine».

## Abito bianco per ricordare

Indossano un capo di abbigliamento di colore bianco per ricordare la morte di Leonardo Acquaviva, il bambino di 5 anni deceduto in seguito ad una caduta nella tromba delle sca-



• La conferenza stampa sulla sicurezza a scuola convocata dai tre sindacati confederali (FOTO AGENZIA PANATO)

## • Sorveglianza

«Non c'è personale sufficiente e le classi sono troppo numerose»

## • Abito bianco

Sindacalisti in bianco per ricordare Leonardo

nella scuola Pirelli di Milano. Paolo Cappelli della Gilda degli insegnanti ha sottolineato come anche in Trentino ci siano situazioni da tenere sotto controllo: «In Trentino molte scuole sono nuove, ma ci sono ancora numerosi edifici storici adibiti a scuola, soprattutto a Trento e Rovereto, che difficilmente sono compatibili con le norme di oggi e so-

no difficili da sorvegliare».

## Sorveglianza, più personale

Per questo i sindacati chiedono maggiore disponibilità di personale sorvegliante, come sottolinea Ennio Montefusco del sindacato autonomo Sattos: «La legge prescrive la presenza di un certo numero di sorveglianti ogni tot metri quadrati, ma non tiene conto

delle variabili presenti soprattutto negli edifici vecchi».

Un altro aspetto da considerare è il numero troppo elevato di studenti per classe, continua Montefusco: «Anche in Trentino - spiega - le classi sono troppo numerose e si sfiora spesso il tetto di 2 metri quadrati di spazio per ciascun alunno previsto dalle norme». I sindacati rilanciano la richiesta di un incontro ufficiale con il presidente Fugatti e con l'assessore alla scuola Bisesti, appello finora rimasto senza risposta.

Cinzia Mazzacca, segretaria Cgil Scuola, chiede chiarezza: «In merito ai nuovi stanziamenti veniamo a sapere qualcosa solo dalla stampa. E finora sembra che lo stanziamento per la scuola nella nuova manovra provinciale sia zero. Questo è inaccettabile, anche in considerazione che il contratto del personale scolastico è scaduto nel 2018 e ci sono ancora da stanziare gli arretrati dell'anno passato».

A preoccupare i sindacati delle scuole, infine, come abbiamo già scritto ieri, è il progetto di accorpamento delle aree 0-3 anni e 0-6 anni, come prospettato da Bisesti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA